Théodore de Banville, *Théâtre complet, édition critique*

Ida Merello

Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/4136>

DOI: 10.4000/studifrancesi.4136

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 juillet 2012

Paginazione: 349

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Ida Merello, «Théodore de Banville, *Théâtre complet, édition critique*», *Studi Francesi* [Online], 167 (LVI | II) | 2012, online dal 30 novembre 2015, consultato il 13 janvier 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/4136> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.4136>

Questo documento è stato generato automaticamente il 13 janvier 2021.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Théodore de Banville, *Théâtre complet, édition critique*

Ida Merello

NOTIZIA

THÉODORE DE BANVILLE, *Théâtre complet, édition critique*, t. I :1848-1864 par Peter J.EDWARDS et Peter S. HAMBLY, Paris, Champion 2011, pp. 943.

- 1 Il teatro di Banville, influenzato dal teatro di Hugo, ma anche da quello di Gautier e di Musset, esercita a sua volta un grande fascino sulle generazioni che si affacciano alla letteratura a partire dagli anni '50, non solo come modello drammatico, ma anche lirico: a conferma della liricità delle sue opere i curatori ricordano infatti che Debussy aveva immaginato una partitura per tre dei suoi testi. Nella presente edizione le *pièces* di Banville sono raggruppate in opere drammatiche, monologhi drammatici, opere liriche dialogate, opere cantate, prologhi in versi e infine versi di circostanza recitati sulla scena, ad esclusione di quei prologhi e di quei versi che l'autore aveva già inserito nelle sue *Œuvres poétiques complètes*. In mancanza di un'analoga edizione completa della produzione teatrale, che Banville non ha effettuato, i curatori si basano su due differenti raccolte delle *pièces* in versi, pubblicate presso Lemerre nel 1878 e Charpentier nel 1879, e infine comprese nelle opere poetiche da Lemerre nel 1892, segnalando le varianti anche sulla base dei rari manoscritti a disposizione. Per le *pièces*, invece, che Banville non ha mai raccolto, l'unico testo di riferimento resta quello della *plaque* della prima pubblicazione. Il volume è corredato da una cronologia delle attività teatrali di Banville e da un prezioso specchietto delle rappresentazioni, dall'anno di uscita fino al 1950, indicativo della curva di attenzione nei suoi confronti.